



Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

n. 12 del 1 aprile 2015

Oggetto: Approvazione di Avviso Pubblico per la presentazione di Manifestazioni di interesse a stipulare convenzione con l'Amministrazione comunale per la collaborazione alla gestione degli interventi a Casa Fiorinda, per l'accoglienza residenziale di donne maltrattate – Onere della spesa a carico del Comune pari a Euro 186.409,17 IVA inclusa al 4%.
CIG: 6205034C08

PREMESSO:

che i mutamenti sociali ed il graduale progresso nel riconoscimento dei diritti civili per il contrasto agli atti di violenza contro le donne hanno reso necessario un adeguamento strutturale di tutte le istituzioni e in particolar modo per gli enti locali in quanto organismi collocati più vicino al cittadino e obbligati ad operare nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà verticale;

che la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e il contrasto della violenza sulle donne e la violenza domestica firmata ad Istanbul (Convenzione di Istanbul) riconosce la violenza sulle donne come violazione dei diritti umani e come forma di discriminazione;

che i dati relativi alla violenza sulle donne sono in notevole aumento e spronano ad un'attenta analisi per contenere tale fenomeno attraverso il potenziamento di azioni e servizi a sostegno delle vittime stesse;

che le stime fornite dalla Rete Nazionale Antiviolenza, relative al monitoraggio del numero di pubblica utilità 1522, che tiene conto dell'andamento delle telefonate pervenute al servizio nazionale di accoglienza telefonica per le vittime di violenza di genere e stalking nell'intero periodo di attività, dalla sua messa in opera l'8 marzo 2006 fino al 17 dicembre 2012 hanno registrato quasi 70.000 chiamate per denunciare situazioni di violenza e che in oltre il 60% dei casi l'autore è il partner, nel 12,2% altri membri della famiglia agiscono violenze di varia natura nei confronti delle donne.

Che Ministero per le Pari Opportunità ha approvato in data 11 novembre 2010 il primo Piano Nazionale contro la violenza di genere e lo stalking inserito nell'ambito dell'azione di Governo finalizzata a promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza fra le persone.

DATO ATTO

che la legge n. 328/2000 ha disciplinato una nuova modalità di programmazione sociale, fondata sui principi della sussidiarietà, della territorialità, della integrazione tra le politiche pubbliche;

che la Regione Campania ha approvato la legge del 23 ottobre 2007 n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328";

che la Regione Campania con la medesima normativa all'art.5 comma 1 punto g) riconosce quali diritti individuali le prestazioni sociali relative ai livelli essenziali di assistenza così come definiti dalla legislazione statale vigente, assicurando in ogni ambito territoriale l'attivazione, tra l'altro, di centri di accoglienza residenziali e diurni a carattere comunitario, centri di assistenza e case di accoglienza per le donne maltrattate;

che al comma 2 del predetto art.5 punto e) della legge n.11/07 la Regione Campania garantisce per l'area delle donne in difficoltà misure di sostegno alle donne e alle madri in difficoltà ed interventi di assistenza per le donne che subiscono maltrattamenti e violenze in ambito familiare ed extrafamiliare;

che l'art. 29 della medesima normativa regionale prevede interventi per il sostegno alle donne in difficoltà stabilendo che la Regione, tra l'altro, promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati alle donne in difficoltà, al fine di: favorire e migliorare l'accesso e la partecipazione nel mondo del lavoro delle donne in situazione di disagio; aiutare le donne che subiscono violenza psicologica e fisica.

Che la legge regionale n. 2/2011 “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere” ha promosso l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere, ha disciplinato gli interventi di integrazione socio-sanitaria e ha individuato le azioni volte alla definizione e valorizzazione del ruolo delle associazioni di volontariato e promozione sociale e la loro utilizzazione per la realizzazione di progetti di integrazione socio-sanitaria;

che la Legge Regionale n. 22/ 2012 “Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere” ha incentivato l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza, al fine di ottimizzare gli interventi di presa in carico delle vittime della violenza di genere;

che l'art. 5 lett. d) della Legge n. 119/2013 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 14 agosto 2013, n 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere” ha stabilito di potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza;

CONSIDERATO

che con DGR n. 134 del 27/05/2013 è stato approvato il Piano sociale regionale 2013-2015 individuando, tra l'altro, specifici programmi di intervento nell'ambito del contrasto della violenza sulle donne, definendo gli obiettivi di seguito riportati:

- raccolta strutturata dei dati ed informazioni sul fenomeno assicurando un livello di informazione adeguato diffuso ed efficace;
- implementazione di una rete tra i centri antiviolenza e di strutture pubbliche e private;
- formazione di professionalità che entrano in contatto con le tematiche della violenza sulle donne;
- accrescere la protezione delle vittime attraverso una collaborazione con le forze dell'ordine.

e stabilendo gli interventi necessari:

- programma a cura di ciascun Piano di Zona di educazione e formazione al rispetto delle donne, della persona e dei diritti umani da realizzarsi nelle scuole;
- campagne informative sul tema della violenza contro le donne da parte dei Piani di Zona utili a rendere consapevoli le donne degli strumenti a disposizione per la loro tutela;
- potenziamento dei centri antiviolenza presenti sul territorio attraverso presidi ospedalieri;
- azioni positive per l'assistenza legale e psicologica delle vittime di violenza sessuale e maltrattamenti da attivare, laddove è possibile, anche presso i centri residenziali e semiresidenziali.

che la Regione Campania, con il Regolamento n. 4/2014 di attuazione della Legge Regionale 11/07 “Legge per la Dignità e la cittadinanza sociale” ha disciplinato la materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza per le strutture ed i servizi sociali operanti sul territorio, individuando le caratteristiche organizzative, strutturali e funzionali delle tipologie di strutture rivolte all'accoglienza delle donne maltrattate nel catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge 11/07 (DGR n.107/2014);

che i servizi di accoglienza residenziale per donne maltrattate, così come definiti dal regolamento regionale n. 4/2014, sono luoghi protetti che offrono solidarietà e residenza temporanea a donne esposte alla minaccia di violenza fisica, psichica, sessuale o che l'abbiano subita. Le strutture lavorano in stretta connessione con i centri antiviolenza, promuovendo interventi di rete con istituzio-

ni, associazioni, organizzazioni pubbliche e private. Studiano e sperimentano interventi di prevenzione contro ogni forma di violenza o abuso verso le donne, diffondendo l'educazione alla non violenza. In situazioni di rischio particolarmente acuto, l'ospitalità è offerta in rifugi segreti.

che con gli interventi di che trattasi le donne sono accompagnate nell'acquisizione della consapevolezza del vissuto ed elaborano, con l'operatrice di riferimento e le consulenti, un programma individualizzato volto all'attivazione di un percorso di affrancamento dalla violenza, inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e realizzazione dei diritti di piena cittadinanza;

- che le attività offerte si concretizzano:

- ▲ accoglienza ed ospitalità;
- ▲ orientamento;
- ▲ consulenza legale;
- ▲ consulenza psicologica;
- ▲ gruppi di auto-aiuto;
- ▲ accompagnamento nel percorso di reinserimento lavorativo.

DATO ATTO

che la Regione Campania già con la D.G.C. n. 1351 del 20 luglio 2007 ha determinato, tra l'altro, le tariffe da praticare per i servizi residenziali rivolti alle donne, stabilendo che le stesse vanno aggiornate in base alle variazioni annuali dell'indice ISTAT;

CONSIDERATO

che in questa ottica di adeguamento il Comune di Napoli, in questi ultimi anni, ha promosso un programma di interventi strategici mirati alla salvaguardia, tutela e sicurezza di suddette fasce di popolazione ed ha ridefinito, con nuovi tasselli, un mosaico di azioni a completamento e rafforzamento di quanto già in essere;

che con l'approvazione del Piano Sociale di Zona 2013/2015 - seconda annualità adottato con Deliberazione n. 797 del 10/11/2014, la Giunta Municipale ha stabilito di assicurare il servizio di accoglienza delle donne vittime di violenza, attuando la procedura specifica del pronto intervento di collocazione immediata, e specificamente:

- di offrire alle donne un luogo protetto in grado di tutelarle dalla violenza
- di attivare percorsi di presa in carico per i figli minori vittime di violenza assistita
- di creare una rete di supporto per le donne in difficoltà e per i loro figli minori
- di favorire la possibilità concreta di intraprendere un percorso risolutivo di uscita dalla situazione di difficoltà
- di promuovere sul territorio la diffusione di una cultura innovativa della violenza di genere attraverso percorsi formativi e informativi
- di monitorare il fenomeno della violenza sulle donne attraverso azioni di ricerca, di analisi culturale, di confronto e dibattito.

che con tale documento di programmazione per le finalità di che trattasi sono state stanziato complessivamente risorse pari ad € 555.900,00 di cui al FNPS legge 328/00 con la scheda n. 3;

DATO ATTO

che l'Amministrazione Comunale, in particolare, ha garantito dal 21 marzo 2009 a questa tipologia di disagio sociale uno spazio specifico ove elaborare strategie concrete di fuoriuscita dal tunnel della violenza con l'apertura di una casa alloggio per donne maltrattate, grazie ad un bene sottratto alla camorra, una struttura dedicata con servizio di accoglienza per donne maltrattate sole e/o con figli minori denominata "Casa Fiorinda";

che l'immobile di che trattasi è assegnato al Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, con disposizione dirigenziale del Servizio Patrimonio n. 4349/2005;

che gli interventi realizzati nella su richiamata struttura residenziale denominata “Casa Fiorinda”, prossimi alla scadenza, sono cogestiti dall’Amministrazione Comunale con un ente del terzo settore realizzando un modello d’accoglienza in grado di offrire, alle donne vittime di violenza e ai loro figli, protezione, ospitalità e accompagnamento verso il totale affrancamento dalla violenza subita e la realizzazione di un programma di emancipazione ed inclusione sociale.

RITENUTO NECESSARIO

- al fine di garantire la continuità degli interventi a “Casa Fiorinda” in favore delle donne maltrattate, pubblicare un avviso pubblico per la selezione di un Ente con il quale stipulare apposita convenzione;
- Approvare l'Avviso Pubblico con relativa modulistica, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, al cui interno sono definiti obiettivi e sono indicati i criteri di ammissione e di valutazione dei progetti;
- stabilire che le istanze dei partecipanti alla selezione debbano pervenire, presso l’Ufficio Protocollo del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e rete delle Emergenze Sociali - Vico S. Margherita a Fonseca 19, entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso con l’esatta dicitura della procedura alla quale si intende partecipare e secondo le modalità stabilite all’interno dell'Avviso stesso;
- che per l’esame delle istanze debba essere istituita apposita Commissione di valutazione, che opererà a titolo non oneroso;

RITENUTO NECESSARIO altresì

- Approvare l’allegato quadro economico che tiene conto:
 - del numero e della qualificazione degli operatori così come previsti e definiti nella Sezione B del Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007 n. 4/2014, dando atto che il trattamento economico degli operatori è determinato nel rispetto del CCNL delle Cooperative sociali;
 - delle spese necessarie per la reperibilità passiva ed attiva degli operatori al fine di assicurare interventi tempestivi anche in situazioni di emergenza;
 - delle spese di gestione annuali (quali le spese per i servizi, le forniture, le assicurazioni, le consulenze, i canoni, le utenze, la cancelleria, la manutenzione ed altri oneri) per i servizi residenziali assicurati a “Casa Fiorinda” determinate nell’importo di €. 32.850,00 nella misura, quindi, del 50% dell’importo stabilito dalla già menzionata D.G.C. n. 1351 del 20 luglio 2007 ed aggiornato in base alle variazioni annuali del Costo vita Istat, atteso che l’immobile interessato alla realizzazione delle attività di che trattasi è di proprietà del Comune di Napoli;

DATO ATTO che trattasi di spesa che rientra nel disposto dell’art. 191 comma 5 del Dlgs. n. 267/2000;

VISTI

Gli artt. 107 e 183, comma 9 e 192 del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali approvato con D. lgs 18 agosto 2000, n. 267;

EVIDENZIATO

Che ai sensi degli artt. 5 e 6 della legge 241/90 s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti è il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Reti delle Emergenze Sociali, dott.ssa Giulietta Chieffo;

-

DETERMINA

1. Di indire apposita selezione con avviso pubblico mediante la presentazione di manifestazione di interesse a convenzionarsi con l'Amministrazione Comunale e contestuale presentazione di progettualità - da parte di enti che ne facciano espressa domanda entro il termine e secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dal relativo avviso pubblico – finalizzata alla cogestione degli interventi in favore delle donne maltrattate a “Casa Fiorinda”;
2. Approvare l'Avviso Pubblico con relativa modulistica, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, al cui interno sono definiti gli obiettivi e sono indicati i criteri di ammissione e di valutazione dei progetti;
3. Approvare l'allegato quadro economico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. Provvedere alla diffusione dell'Avviso mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli e all'Albo Pretorio;
5. Stabilire che le istanze dei partecipanti alla selezione debbano pervenire, presso il Protocollo del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e rete delle Emergenze Sociali - Vico S. Margherita a Fonseca 19 , entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul sito internet dell'Amministrazione, secondo le modalità stabilite all'interno della stesso;
6. Provvedere con successivo atto dirigenziale alla nomina dei componenti dell'apposita commissione per la valutazione delle istanze pervenute, che opererà a titolo non oneroso;
7. Provvedere alla prenotazione della somma prevista pari a € 186.409,17 IVA inclusa al 4% sul capitolo 211222 intervento 1.10.02.03 denominato “Interventi in favore delle donne maltrattate” del Bilancio 2014 - Fondo Vincolo di Entrata Cap. 202835 F.N.P.S. Legge 328/2000 ;
8. Indicare quale Responsabile Unico del Procedimento per tutti gli atti connessi e conseguenti, il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, dott.ssa Giulietta Chieffo;

Il dirigente in relazione al presente atto attesta che:

- *ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'articolo 4 comma 41 della L.190/12, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitti di interesse da impedirne l'adozione;*
- *l'adozione dello stesso avviene nel rispetto dei requisiti di regolarità e correttezza dell'attività amministrativa ai sensi dell'art. 151, comma 4 D.L. 267 del 18/8/2000 e l'art. 147 bis comma 1 del citato decreto come modificato ed integrato dal D.L. n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 07/12/2012 e degli artt. 13, c. 1, lett. b) e 17, c. 2., lett. a) del Regolamento del Sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 28/02/2013;*

Il Direttore Centrale
dott.ssa Giulietta Chieffo